

SAVONA

UN SAVONESE IN PRIMA LINEA

«Prete pedofili, ora una commissione»

Il comitato Onu per i diritti dell'infanzia invita l'Italia ad iniziative a tutela delle vittime degli abusi e soprattutto dei bimbi

Giovanni Ciolina / SAVONA

«Una commissione d'inchiesta indipendente e imparziale per esaminare tutti i casi di abuso sessuale di bambini da parte di personale religioso della chiesa cattolica».

È uno dei passaggi più importanti e delicati del documento emesso il 7 febbraio scorso dal Comitato Onu per i diritti dell'infanzia e della adolescenza sul tema degli abusi sessuali da parte di personale religioso. Una tematica sulla quale l'organo con sede a Ginevra ha espresso preoccupazione «anche per il basso numero di indagini e azioni penali da parte della magistratura italiana».

Ma la commissione d'inchiesta non è la sola richiesta dell'Onu al Governo Italiano in tema di pedofilia sollevato a metà gennaio anche e soprattutto dalla Rete l'Abuso e dal legale Mario Caligiuri che l'assiste.

Tra gli altri suggerimenti del Comitato Onu all'Italia c'è infatti anche quella di «rendere obbligatorio per tutti, anche per il personale religioso della Chiesa cattolica, la segnalazione di qualsiasi caso di presunta violenza su minori alle autorità competenti».

«Non posso che essere soddisfatto di quanto stabilito dagli organismi Onu a difesa dei bambini e soprattutto dei minori abusati dai preti - sottolinea il presidente Francesco Zanardi - Ci siamo battuti a tutela di chi ha bisogno e stanno arrivando i primi frutti».

In due occasioni Francesco Zanardi e il legale romano Caligiuri si sono recati a Ginevra con uno speciale

report sulla pedofilia nella Chiesa e in particolare «sulla possibilità che gli appartenenti al clero non scontino le loro pene nelle carceri, ma in strutture apposite e dalle quali possono entrare e uscire liberamente» ha aggiunto Zanardi.

Pedofilia e Chiesa è un binomio dal quale le due diocesi della provincia di Savona non sono andate esenti. Sono molti i casi sollevati negli anni scorsi anche e

Preoccupazione Onu anche per l'alto numero di abusi e il basso numero di azioni penali

L'avvocato Caligiuri: «Più del silenzio dell'Italia sul tema, non è piaciuta l'inerzia»

non solo dalla Rete l'Abuso che hanno coinvolto preti locali in inchieste giudiziarie.

E proprio sull'esperienza vissuta a Savona, Zanardi è andato alla Nazioni Unite di Ginevra. «Le raccomandazioni del Comitato Onu per i diritti dell'infanzia sono arrivate più dall'inerzia che dal silenzio dello Stato Italiano» sono le uniche parole dell'avvocato Mario Caligiuri.

Indubbiamente il Comitato sembra aver ascoltato seriamente la posizione dell'associazione italiana a difesa delle vittime di pedofilia, tanto che le istanze italiane sono state illustrate all'assemblea da uno dei membri, lo spagnolo Jorge Cardona.

Tra i tanti aspetti da af-



Una veduta di piazza San Pietro nella città del Vaticano

frontare c'è poi la revisione della Convenzione di Lanzarote in modo «da garantire che non escluda il volontariato, compreso il personale religioso della Chiesa cattolica, dai suoi strumenti di prevenzione e protezione».

Alla luce della presunta inerzia del governo italiano e delle raccomandazioni dell'Onu, il savonese Zanardi è intenzionato a riproporre un'interpellanza in Senato attraverso il rappresentante grillino, Matteo Mantero —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUI CASI ANCORA APERTI

L'esposto di Zanardi va ai giudici milanesi

Un esposto contro la Stato italiano per i presunti casi di pedofilia che avrebbero coinvolto la chiesa cattolica: lo aveva presentato nei mesi scorsi l'avvocato romano Mario Caligiuri per conto della Rete l'Abuso presieduta dal savonese

Francesco Zanardi. Se in un primo momento la procura di savonese sembrava propensa a chiedere l'archiviazione, il fascicolo è stato poi trasferito per competenza alla procura di Milano, dove risiederebbero alcuni degli alti prelati citati nell'espo-

sto e per diverse ragioni coinvolti in presunti episodi di pedofilia. Ma non solo.

Un report che i responsabili della rete l'Abuso hanno portato a Ginevra in un'audizione all'Alto Commissariato per i diritti umani dell'Onu e in seguito al quale la posizione della commissione sembra essere stata abbastanza pesante.

È stato un membro del Comitato, lo spagnolo Jorge Cardona, ad illustrare il fenomeno agli altri membri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINGLE GENOVA • SAVONA • LA SPEZIA: PER SERIA AMICIZIA, PER INCONTRARE L'ANIMA GEMELLA

SERVIZIO COMPLETAMENTE
GRATUITO
PER LE RAGAZZE
FINO A 40 ANNI!

Invia un SMS o WA con
nome, professione ed età al
392 92 09 238

SMS

Riceverai alcuni
profili adatti a Te!

Obiettivo
INCONTRO

PER LUI

GABRIELLA è una 34enne riservata e dolce, sensibile, appassionata di moda che è anche il suo indirizzo di studi. È una ragazza gioviale e sempre pronta ad aiutare il prossimo. Incontrerebbe un uomo affidabile e serio.

NICOLETTA 57enne, giovanile, molto curata, sportiva, con l'hobby del ballo e della cucina, cerca uomo attento e galante con cui coltivare i reciproci interessi.

ALLEGRA 70enne, Elena, femminile e curata, sempre pronta ad aiutare e a rincuorare con un dolce sorriso, desidera trovare stimolante stabilità con un lui attento, galante.

PER LEI

CORRADO, avvocato, residente in città, 37enne, aperto, pragmatico e affidabile, non si tira mai indietro di fronte a una nuova sfida! Conoscerebbe ragazza seria e motivata.

CONTINUO a credere che la persona giusta esista! Sono Filippo 49enne, celibe, lavorativamente appagato, svariati interessi, tante amicizie: desidererei accanto una compagna propositiva e serena!

70ENNE giovanile, semplice e buono, benestante, di grandi valori personali e vari interessi sarebbe onorato di conoscere una gentildonna per un'amicizia reciproca, eventuale unione.



"Se non ci metti troppo, ti aspetterò tutta la vita"

Oscar Wilde

CHIAMA ORA!

INCONTRI MIRATI E MASSIMA RISERVATEZZA CON PERSONE DELLA TUA ZONA DI RESIDENZA

GENOVA, via Fiasella 4/9A, tel. 0105701032 • CHIAVARI, C.so Gianelli, 20 • www.obiettivoincontro.it